

Icon, la molecola killer contro il tumore

Presto gli esperimenti sull'uomo

Scienziati entusiasti

Potrebbe funzionare contro molti altri tumori

SALUTE (CNN) -- Un gruppo di ricercatori dell'Università di Yale è riuscito a sviluppare una molecola killer che fa del cancro il proprio peggior nemico, attaccandolo direttamente.

La nuova molecola - chiamata icon - uccide i tumori distruggendo i vasi sanguigni che portano loro nutrimento e li induce a produrre altre copie di se stessa. Una volta diffusasi in tutto il corpo, icon attacca a sua volta altri tumori.

Nei test di laboratorio condotti per ora soltanto sulle cavie i ricercatori sono riusciti a eliminare in questo modo il tipo di melanoma e di cancro alla prostata da cui vengono colpiti gli esseri umani.

"Siamo entusiasti della scoperta - ha detto Alan Garen, uno degli autori della ricerca, insieme a Zhiwei Hu -. Certo, il salto dalla cavia all'uomo è grande. Fino al momento in cui non compiremo esperimenti sull'uomo non potremo essere sicuri dell'efficacia del trattamento".

Potrebbe funzionare contro molti altri tumori

La nuova terapia, i cui risultati sono stati pubblicati martedì sulla rivista scientifica "Proceedings of the National Academy of Sciences", attacca direttamente le cellule che rivestono le vene dei tessuti tumorali, piuttosto che tentare di prevenire la crescita di nuovi vasi sanguigni, come era stato invece tentato in altri esperimenti.

I test sull'uomo verranno condotti al Sidney Kimmel Cancer Center di San Diego dal dottor Albert Deisseroth, che spera di poterli iniziare già da questa primavera.

A questi verranno sottoposti pazienti colpiti dal melanoma, un tipo di cancro alla pelle che arriva a diffondersi per tutto il corpo.

Come spiega Deisseroth, nonostante icon abbia funzionato finora contro il cancro alla prostata e il melanoma, potrebbe arrivare a combattere qualsiasi altro tipo di tumore solido.

"Le cavie sono guarite alla fine dei 194 giorni in cui è durato l'esperimento", hanno scritto i ricercatori. Gli animali appartenenti al gruppo di controllo, invece, sono tutti morti nel giro di 63 giorni.

